

DELIBERAZIONE 9 MAGGIO 2013
197/2013/E/EEL

CHIUSURA DELL'ISTRUTTORIA CONOSCITIVA RELATIVA ALLE DINAMICHE DEL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN SARDEGNA

L'AUTORITÀ PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL GAS

Nella riunione del 9 maggio 2013

VISTI:

- la direttiva 2009/73/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- il regolamento CE n. 714/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481;
- la legge 27 ottobre 2003, n. 290;
- la legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79/99 e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2004;
- il decreto del Ministero delle Attività Produttive 20 aprile 2005;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 29 aprile 2009;
- la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas (di seguito: Autorità) 20 maggio 1997, n. 61;
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 30 ottobre 2009, GOP 46/09 (di seguito: deliberazione GOP 46/09);
- l'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 9 giugno 2006, n. 111/06 e successive modificazioni e integrazioni (di seguito: deliberazione 111/06);
- la deliberazione dell'Autorità 5 agosto 2008, ARG/elt 115/08 come successivamente integrata e modificata (di seguito: TIMM);
- la deliberazione dell'Autorità 2 agosto 2012, 342/2012/R/eel (di seguito: deliberazione 342/2012/R/eel);
- la deliberazione dell'Autorità 4 ottobre 2012, 401/2012/R/eel (di seguito: deliberazione 401/2012/R/eel);
- il documento per la consultazione 29 novembre 2012, 508/2012/R/eel (di seguito: documento per la consultazione 508/2012/R/eel);

- il Codice di trasmissione e di dispacciamento di cui al DPCM 11 maggio 2004 e sue successive modificazioni e integrazioni, adottato dalla società Terna S.p.A. (di seguito: Terna) in qualità di concessionario del pubblico servizio di dispacciamento sul territorio nazionale (di seguito: il Codice di Rete);
- il “Rapporto annuale dell’Autorità al Ministro dello Sviluppo Economico in materia di monitoraggio dei mercati elettrici a pronti, a termine e dei servizi di dispacciamento: anno 2011 consuntivato”, del 29 marzo 2012, 112/2012/I/eel (di seguito: Rapporto di monitoraggio 112/2012/I/eel);
- la nota della Direzione Mercati dell’Autorità del 19 ottobre 2012, prot. Autorità n. 33018 in pari data (di seguito: nota 19 ottobre 2012);
- la comunicazione di Terna del 13 novembre 2012, prot. Autorità n. 36818 del 16 novembre 2012 (di seguito: comunicazione 16 novembre 2012);
- la nota della Direzione Mercati dell’Autorità del 4 marzo 2013, prot. Autorità n. 8500 in pari data (di seguito: nota 4 marzo 2013);
- la comunicazione di Terna del 12 marzo 2013, prot. Autorità n. 10565 del 15 marzo 2013 (di seguito: comunicazione 15 marzo 2013);
- la nota della Direzione Mercati dell’Autorità del 13 marzo 2013, prot. Autorità n. 10056 in pari data (di seguito: nota 13 marzo 2013);
- la comunicazione del Gestore dei Mercati Energetici Spa (di seguito: GME) del 15 marzo 2013, prot. Autorità 10657 del 18 marzo 2013 (di seguito: comunicazione 18 marzo 2013);
- la nota della Direzione Mercati dell’Autorità del 25 marzo 2013, prot. Autorità n. 11569 in pari data (di seguito: nota 25 marzo 2013);
- la comunicazione di Terna del 27 marzo 2013, prot. Autorità n. 11874 in pari data (di seguito: comunicazione 27 marzo 2013).

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 342/2012/R/eel, l’Autorità ha avviato un’istruttoria conoscitiva (di seguito: l’Istruttoria) relativa alle dinamiche del mercato dell’energia elettrica in Sardegna finalizzata, da un lato, all’accertamento di eventuali condotte speculative da parte di uno o più utenti del dispacciamento, a partire da quelli che acquistano i volumi maggiori sul mercato del giorno prima (di seguito: MGP), nonché delle relative responsabilità ai sensi della normativa e della regolazione vigente e, dall’altro, all’identificazione di una più efficiente e più efficace - anche rispetto alla prevenzione delle suddette condotte speculative - metodologia di regolazione degli sbilanciamenti effettivi;
- con la deliberazione 342/2012/R/eel, l’Autorità altresì prescritto a Terna di:
 - calcolare i prezzi di sbilanciamento di cui all’articolo 40 della deliberazione 111/06 escludendo dalla ponderazione le quantità, ed i relativi prezzi, afferenti l’utilizzo della riserva secondaria;
 - predisporre e trasmettere all’Autorità, entro e non oltre 60 giorni dalla pubblicazione della predetta delibera, una nuova proposta di regolazione degli sbilanciamenti effettivi, finalizzata alla corretta attribuzione dei costi e

dei benefici causati al sistema elettrico nonché alla prevenzione di condotte speculative degli utenti del dispacciamento e che, in particolare, tale proposta preveda che:

- i. il segno dello sbilanciamento aggregato zonale di cui al comma 39.1 della deliberazione 111/06 sia determinato escludendo le quantità relative alle offerte accettate la cui dimensione sia – eventualmente pro quota - indipendente dallo sbilanciamento del sistema elettrico nella macrozona;
 - ii. i prezzi di sbilanciamento di cui all'articolo 40 della deliberazione 111/06 siano determinati escludendo dalla ponderazione sia le quantità, ed i relativi prezzi, afferenti l'utilizzo della riserva secondaria sia quelle relative alle offerte accettate la cui dimensione sia – eventualmente pro quota - indipendente dallo sbilanciamento del sistema elettrico nella macrozona;
 - iii. i corrispettivi di mancato rispetto degli ordini di dispacciamento siano ridefiniti in maniera tale da evitare che le unità abilitate possano trarre profitto dalla mancata erogazione di riserva secondaria di potenza;
- con deliberazione 401/2012/R/eel, l'Autorità ha avviato un'ulteriore istruttoria conoscitiva (di seguito: Seconda Istruttoria) finalizzata ad individuare le cause tecniche alla base delle criticità che caratterizzano il sistema elettrico sardo e le ripercussioni che tali vincoli tecnici hanno sia sull'esercizio in condizioni di sicurezza del sistema elettrico isolano, sia sul corretto svolgimento dei mercati dell'energia;
 - a valere dal mese di luglio 2012, Terna ha proceduto a calcolare i prezzi di sbilanciamento di cui all'articolo 40 della deliberazione 111/06 escludendo dalla ponderazione le quantità, ed i relativi prezzi, afferenti l'utilizzo della riserva secondaria;
 - con comunicazione 16 novembre 2012, Terna ha trasmesso all'Autorità una proposta di revisione della regolazione vigente degli sbilanciamenti effettivi (di seguito: proposta di Terna) articolata in tre varianti alternative;
 - nell'ambito dell'Istruttoria sono state acquisite informazioni ed effettuate analisi relative a:
 - l'andamento dello sbilanciamento aggregato zonale in Sardegna e le motivazioni sottostanti alla pressoché sistematica discordanza tra il segno dello sbilanciamento aggregato zonale effettivo e il segno dello sbilanciamento aggregato zonale convenzionale di cui all'art. 39 della deliberazione 111/06;
 - i vincoli tecnici che condizionano l'esercizio in sicurezza del sistema elettrico sardo e gli effetti di tali vincoli sull'utilizzo dell'interconnessione tra la Sardegna e il Continente;
 - i prezzi di sbilanciamento applicati alle unità non abilitate in Sardegna e i fattori che hanno inciso maggiormente sulla loro determinazione;

- la condotta degli utenti di dispacciamento in prelievo nell'attività di programmazione dei prelievi delle rispettive unità di consumo;
- il potenziale costo/beneficio arrecato al sistema elettrico dalla predetta condotta;
- gli esiti dell'Istruttoria sono riportati nel documento "*Relazione tecnica sugli esiti dell'istruttoria conoscitiva in merito alle dinamiche del mercato dell'energia elettrica in Sardegna*" predisposto dalla Direzione Mercati (di seguito: Relazione tecnica), allegato al presente provvedimento (Allegato A);
- gli esiti dell'Istruttoria evidenziano che, sebbene le misure urgenti adottate con deliberazione 342/2012/R/eel abbiano senz'altro contribuito a disincentivare le condotte di non corretta programmazione dei prelievi degli utenti del dispacciamento e a mitigarne gli effetti negativi sul sistema elettrico, permane l'esigenza di procedere alla revisione della disciplina degli sbilanciamenti effettivi in maniera tale da assicurare che:
 - il segno dello sbilanciamento aggregato zonale di cui al comma 39.1 della deliberazione 111/06 sia determinato escludendo le quantità relative alle offerte accettate la cui dimensione sia – eventualmente pro quota - indipendente dallo sbilanciamento del sistema elettrico nella macrozona;
 - i prezzi di sbilanciamento di cui all'articolo 40 della deliberazione 111/06 siano determinati escludendo dalla ponderazione sia le quantità, ed i relativi prezzi, afferenti l'utilizzo della riserva secondaria sia quelle relative alle offerte accettate la cui dimensione sia – eventualmente pro quota - indipendente dallo sbilanciamento del sistema elettrico nella macrozona;
- gli esiti dell'Istruttoria hanno altresì chiarito che gli approfondimenti oggetto della Seconda Istruttoria potrebbero offrire ulteriori elementi utili sia alla revisione della disciplina degli sbilanciamenti effettivi che alla revisione delle modalità di gestione dell'interconnessione fra la Sardegna e il Continente sul mercato elettrico a pronti;
- gli esiti dell'Istruttoria hanno infine evidenziato l'esigenza di potenziare gli strumenti di monitoraggio già in dotazione a Terna; il simulatore di mercato realizzato da Terna ai sensi del comma 3.5bis del TIMM non permette infatti di simulare gli esiti della fase di gestione in tempo reale del MSD (cosiddetto Mercato di bilanciamento o MB), fase che negli ultimi anni ha assunto un peso rilevante, in termini di volumi movimentati, rispetto alla fase di programmazione del MSD (cosiddetto MSD ex-ante);
- il Ministero dello Sviluppo Economico, in qualità di concedente delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica sul territorio nazionale, è stato informato, su mandato del Collegio, delle risultanze preliminari della presente istruttoria conoscitiva.

RITENUTO OPPORTUNO:

- acquisire la Relazione tecnica come atto conclusivo dell'Istruttoria, prevedendone anche la sua acquisizione nella Seconda Istruttoria volta ad accertare la natura e l'entità dei vincoli tecnici che caratterizzano il sistema elettrico sardo e le verosimili

ripercussioni che tali vincoli potrebbero avere sia sull'esercizio in condizioni di sicurezza del medesimo, che sul corretto svolgimento del mercato elettrico;

- dare mandato agli Uffici di compiere gli approfondimenti di competenza rispetto alle esigenze sopra richiamate, anche al fine di presentare all'Autorità proposte di:
 - revisione, da sottoporre a consultazione, della regolazione degli sbilanciamenti effettivi che tenga conto sia delle varianti prospettate nella Proposta di Terna che degli esiti dell'Istruttoria, nonché degli elementi utili che dovessero emergere nella Seconda Istruttoria;
 - revisione del TIMM volte a prevedere che Terna realizzi un simulatore di mercato idoneo a simulare ogni fase del MSD su richiesta dell'Autorità;
- modificare il TIMM affinché Terna realizzi un simulatore di mercato idoneo a simulare ogni fase del MSD su richiesta dell'Autorità

DELIBERA

1. di chiudere l'istruttoria conoscitiva avviata con la deliberazione 342/2012/R/eel mediante l'acquisizione, come atto conclusivo, del documento "*Relazione tecnica sugli esiti dell'istruttoria conoscitiva in merito alle dinamiche del mercato dell'energia elettrica in Sardegna*", allegato al presente provvedimento (Allegato A), di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di acquisire il documento di cui al punto 1 ai fini dell'istruttoria conoscitiva avviata con la deliberazione 401/2012/R/eel anche per eventuali fini prescrittivi volti al miglioramento della gestione dell'interconnessione tra la Sardegna e il Continente da parte di Terna e per il monitoraggio del comportamento degli operatori;
3. di dare mandato ai responsabili delle unità organizzative di primo livello interessate, per i seguiti di rispettiva competenza, prevedendo, in particolare, che il Direttore della Direzione Mercati predisponga le proposte di intervento richiamate in motivazione;
4. di notificare al Ministero dello Sviluppo Economico e a Terna il presente provvedimento;
5. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet dell'Autorità www.autorita.energia.it.

9 maggio 2013

IL PRESIDENTE
Guido Bortoni